

Calendario Liturgico dal 22 al 29 Gennaio 2023



Parrocchia di Burcei Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 22 Gennaio Domenica III	ORE 08,00	Pau Stefano
	ORE 09,15	In onore di S. Sebastiano
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 23 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Collu Salvatore (1° Ann)
Martedì 24 Gennaio S. Francesco di Sales, vesc. e dott., memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Tolu Cesarina (30° g)
Mercoledì 25 Gennaio Conversione di S. Paolo, apostolo, festa	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Sanna Paolo
Giovedì 26 Gennaio Ss. Timoteo e Tito, vesc., memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Giovanni - Franco
Venerdì 27 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Piccioni Salvatore (1° Ann)
Sabato 28 Gennaio S. Tommaso d'Aquino, sac. e dott., memoria	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Monni Giovanni
† Domenica 29 Gennaio Domenica IV	ORE 08,00	Lecca Concetta-Campus Giovanni
	ORE 09,15	Frigau Priamo - Pisu Luigina
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 22 al 29 Gennaio 2023

III Domenica del tempo ordinario 22 Gennaio 2023

(Lez. Fest.: Is 8,23-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13,17; Mt 4,12-23)

In cerca di un approdo sicuro

Il profeta che aveva annunciato la venuta del Messia era stato ridotto al silenzio da chi mal sopportava la verità delle cose. Se così era stato trattato il precursore, cosa sarebbe accaduto a colui del quale preparava la via? E, invece, per Dio, l'aver messo a tacere il profeta apre il tempo della parola dell'Atteso; l'inoperosità del Battista cede il posto alla missione del figlio di Dio.

Infatti, appena appresa la notizia della scomparsa di Giovanni Battista - in un evento, cioè, che secondo la logica comune avrebbe consigliato la resa - Gesù legge il segno che la promessa deve cedere il posto al compimento. Perché non c'è più tempo da perdere. Da allora... L'allora di Gesù è l'arresto del Battista. Qual è il mio allora? Una volta letto il segno, Gesù discerne il da farsi e lo compie con determinazione: è tempo, infatti, di abbandonare la sicurezza di Nazaret per avventurarsi nel mare aperto del mondo. Lasciare Nazaret e approdare a Cafarnao significa: bando ai particolarismi che vorrebbero vantare un diritto di primogenitura a discapito dell'universalità dell'offerta.

Gesù inizia dove nessuno si attende più nulla e nessuna possibilità sembra profilarsi all'orizzonte: tutte le volte in cui arriviamo a concludere che non c'è più nulla da fare, proprio allora tutto è ancora da rimettere in gioco.

Dalla sua bocca esce solo un invito: «Non porre impedimento all'opera che Dio ha iniziato in te». E perché ciò accada, Dio stesso ha scelto di piantare la sua tenda dove sei tu, di raggiungerti nella tua condizione.

Ecco il senso di quell'invito a convertirsi.

Dio ti ha raggiunto: non rifiutarlo. Dio sta agendo dentro di te rivelandoti il suo amore: accoglilo. Dio ti fa dono della sua amicizia: prova a onorarla.

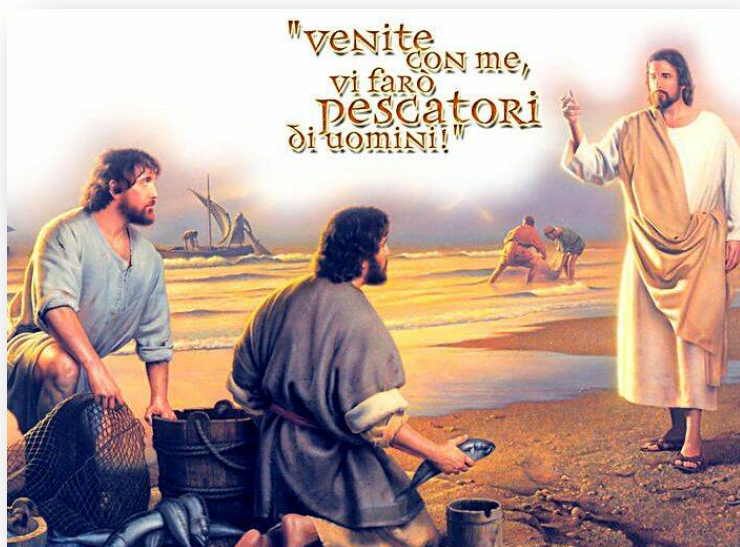
La conversione è dare libero corso a Dio di portare a compimento quello che ha pensato da sempre per me: quando scopri di essere amato per quello che sei, è lì che nasce in te il desiderio di cambiare.

Anche quella che un certo nostro allarmismo definirebbe come un'"ora gravissima", per Dio resta sempre un tempo di speranza.

Mentre reca il suo annuncio, Dio si pone alla ricerca di chi condivida il suo sogno. A ben guardare, cosa sono i chiamati rispetto al compito che verrà loro affidato? Sembra quasi l'anticamera di un *flop*. Eppure, in Simone già intravede colui che, una volta superata la prova, dovrà confermare la fede dei fratelli; in Giovanni intravede il discepolo capace di amore fedele fino alla fine, persino nella morte. E così di seguito: nella donna di Samaria l'apostola, nel curioso e guardingo Nicodemo il discepolo che avrà il coraggio di presentarsi a Pilato per ottenere il corpo del Signore, nella vedova che getta due spiccioli colei che dona tutto quello che ha.

Cosa ha visto in me? Cosa vede in te? Ha intravisto senz'altro quello che noi neppure immaginiamo di essere. Ha investito non solo su ciò che siamo, ma su ciò che possiamo ancora diventare.

Forse è questo il criterio per discernere se uno è chiamato alla sequela: se, come Gesù, ha l'attitudine a scoprire e a portare alla luce il desiderio di bene e di felicità insito nel cuore di chi sembra non poche volte essere lasciato in balia delle onde in cerca di un approdo sicuro.



.....«Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini»..... (Mt 4,12-23)

GETTA LE TUE RETI

Inno dei giovani
per l'incontro con Papa Francesco a Cagliari

Dalla riva mi hai chiamato, tu Signore mi hai cercato;
il mio niente tu mi hai chiesto ed io ti ho seguito.
Tutto quello che io avevo dietro me ho lasciato;
col tuo sguardo, o Signore, tu mi hai guidato.

Getta le tue reti, sulla mia parola; non aver paura, io sarò con te.
Getta le tue reti, prendi il largo; io ti renderò pescatore di uomini.

Sulle acque della vita la paura mi ha sconfitto;
il tuo nome ho invocato, di te mi son fidato.
Ma nel buio ti ho tradito, nel dolore del peccato;
con la grazia del tuo amore mi hai risollevato.

RIT.

E quel giorno in cui camminando mi hai chiesto se ti amavo, o Signore;
e dal profondo del cuore ti ho risposto con fede: ti amo!

Con la Pasqua di speranza la mia vita hai cambiato;
la tua Chiesa, o Signore, mi hai consegnato.
Testimone della croce, ho annunciato con la voce
tutto quello che da sempre tu ci hai donato.

Getta le tue reti, sulla mia parola; non aver paura, io sarò con te.
Getta le tue reti, prendi il largo; io ti renderò pescatore di uomini. (2 volte)

